

**ENTE PARCO  
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO"**

**GIUNTA ESECUTIVA**

**Deliberazione n. 53**

**Trattato nella riunione tenuta il 28 ottobre 2020**

**Oggetto:** L.P. 15/2015 art. 97: parere in merito alla istanza di deroga urbanistica al piano del Parco per il progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dell'immobile demaniale "Caserma G. Ferrari" della Guardia di Finanza, sulla p.ed. 592 in C.C. di SIROR (Primiero San Martino di Castrozza).

**SONO PRESENTI:**

**PRESIDENTE**                      **Grisotto Silvio**

**VICEPRESIDENTE**              **Bosin Chiara**

**TITOLARI**                         **Corona Clelia**  
**Daprà Renzo**  
**Gubert Daniele**  
**Renon Sebastiano**  
**Smaniotto Mirko**

**SUPPLEMENTI**

Svolge le funzioni di Segretario della Giunta Esecutiva il Direttore, dott. Vittorio Ducoli

Il Presidente relaziona.

In data 28 settembre 2020 è giunta all'Ente una nota del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento che, constatata la mancata conformità urbanistica dell'intervento denominato "*Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dell'immobile demaniale "Caserma G. Ferrari"*", richiedeva a questo Ente il parere necessario all'apertura dell'iter procedurale di deroga urbanistica, volto al rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Giunta Provinciale. La nota, corredata dagli elaborati progettuali, è stata protocollata al n. PARCOPAN-0002163.

La mancata conformità urbanistica dell'intervento proposto è stata accertata in quanto il Piano del Parco, per l'edificio in oggetto, prevede il mantenimento del volume attuale.

Il progetto definitivo, presentato dall'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche, Servizio Opere Civili, è a firma del Dirigente del Servizio Opere Civili della PAT, ing. Marco Gelmini e dell'arch. Umberto Botti, e prevede la demolizione e ricostruzione con aumento di volume della ex Caserma G. Ferrari, p.e.d 592 C.C. Siror sita in Passo Rolle, nel Comune amministrativo di Primiero San Martino di Castrozza.

L'edificio è posto all'interno del Parco Paneveggio Pale di San Martino; per il rilascio della deroga urbanistica è necessario che la Giunta Esecutiva del Parco rilasci uno specifico parere.

Trattandosi nel caso specifico di opera pubblica di competenza dello Stato, il procedimento di deroga urbanistica è normato dall'art. 94 e dall'art. 97, comma 1 della stessa legge, che vedono la competenza della Giunta Provinciale nel rilascio della deroga sentito il Consiglio Comunale competente territorialmente, che nel caso dei Parchi Naturali Provinciali, in forza dell'art. 41, comma 4 della stessa legge, è sostituito dalla Giunta Esecutiva del Parco.

La struttura tecnica dell'Ente ha quindi esaminato gli elaborati progettuali e prodotto l'istruttoria tecnica che rileva preliminarmente come, a fronte di un volume esistente (l'edificio fatiscente della vecchia caserma di cui si propone la demolizione) pari a mc 6.621, il progetto ne proponga il raddoppio: Il totale del nuovo volume (compresi gli interrati) risulterebbe di 13.146 mc, dei quali mc 9.974 fuori terra, con un aumento di volume rispetto all'esistente di 6.525 mc.

Pur rilevando che il previsto consistente aumento di volume determinerà una modifica significativa dell'assetto edilizio e paesaggistico della porzione nord del Passo Rolle, l'istruttoria si esprime positivamente sul possibile rilascio di un parere favorevole della Giunta dell'Ente alla autorizzazione in deroga dell'intervento, in considerazione del contesto già urbanizzato in cui l'edificio si inserisce, del fatto che venga di fatto occupato lo stesso sedime dell'edificio esistente, dello stato di grave degrado dell'attuale edificio e le sue pertinenze, delle modalità tecniche e dei materiali previsti per la ricostruzione e dell'indubbio interesse pubblico dell'intervento.

L'istruttoria tecnica rileva inoltre che un aspetto non considerato nella progettazione riguarda la realizzazione di un percorso pedonale nelle pertinenze dell'edificio, previsto nella tavola di Piano che definisce l'assetto urbanistico dell'area, e come risulti quindi indispensabile tradurre la previsione urbanistica del percorso pedonale in una previsione progettuale.

Condividendo in toto i contenuti dell'istruttoria tecnica, ritengo in particolare che l'aumento di volume previsto sia veramente di rilievo, ed in grado come detto di modificare sensibilmente l'assetto paesaggistico dell'area, pur andando a sostituire un volume attuale dalle caratteristiche estremamente degradanti per l'intero contesto.

Propongo quindi alla Giunta di esprimere per quanto di competenza di questo Ente parere favorevole all'intervento, anche in relazione ad un auspicato recupero dell'attuale situazione di degrado del Passo Rolle, affinché la Giunta Provinciale rilasci le autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, come previsto dagli artt. 94 e 97 della Legge Provinciale n. 15/2015, sollecitando e raccomandando però la Provincia stessa affinché garantisca, nell'iter del procedimento autorizzativo, la verifica della reale necessità ed opportunità di un aumento volumetrico così marcato, per evitare l'introduzione di potenziali elementi fuori scala per il contesto, seppur urbanizzato, del Passo, nonché prescriva l'utilizzo di materiali e soluzioni compositive non estranee ed incongrue con le peculiarità dell'area. Si evidenzia inoltre la necessità della progettazione del percorso pedonale previsto dal Piano di Parco.

Ciò premesso

#### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

- sentita la relazione del Presidente, riportata in premesse;
- vista la nota del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento che accerta la mancanza della conformità urbanistica dell'intervento denominato "*Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dell'immobile demaniale "Caserma G. Ferrari"*", protocollata al n. PARCOPAN-0002163 in data 28 settembre 2020 e richiede all'Ente Parco l'espressione del parere previsto dall'art. 97 della L.P. 15/2020;
- ritenuto su tale base di esprimere il parere previsto dall'art. 97, comma 1 della L.P. 15/20125 e s.m.i., relativamente alla possibilità di realizzare l'intervento avvalendosi dell'istituto della deroga urbanistica, che lo stesso comma pone in capo alla Giunta Provinciale;
- vista la relazione tecnica istruttoria predisposta in merito dalla Direzione del Parco del Parco, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- visti gli articoli 26 e 64 delle Norme di attuazione del vigente Piano del Parco;
- vista, in materia di esercizio dei poteri di deroga, la legge urbanistica provinciale, L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e in particolare gli articoli 41, 97 e 98 comma 1 della medesima;
- visto il Capo VIII e l'Allegato C del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, di cui al DPP 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg;

- precisato che ai sensi dell'articolo 41 della citata legge urbanistica provinciale, la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco si esprime sulla richiesta di deroga urbanistica, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni;
- ritenuto, per tutte le ragioni fin qui esposte in premesse, di esprimere parere favorevole all'autorizzazione all'esecuzione delle opere di che trattasi in deroga alla disciplina conformativa del vigente Piano del Parco, relativamente alla realizzazione dell'intervento di cui in oggetto;
- ritenuto inoltre, in considerazione della previsione di consistente aumento del volume dell'edificio in progetto rispetto all'esistente, di sollecitare comunque la Provincia Autonoma di Trento affinché verifichi, nell'iter del procedimento autorizzativo, la reale necessità ed opportunità di un aumento volumetrico così marcato, per evitare l'introduzione di potenziali elementi fuori scala per il contesto, seppur urbanizzato, del Passo, nonché prescrivere l'utilizzo di materiali e soluzioni compositive non estranee ed incongrue con le peculiarità dell'area;
- ritenuto infine di evidenziare la necessità che gli elaborati progettuali comprendano la realizzazione del percorso pedonale previsto dal Piano di Parco nell'area oggetto dell'intervento;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";
- visto il "Regolamento per la individuazione delle funzioni di indirizzo e di gestione tecnica e amministrativa spettanti agli organi dell'Ente Parco", adottato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 15, di data 9 novembre 1998;
- visti gli atti qui in premesse richiamati e citati;
- visto anche l'articolo 9 del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., il quale prevede che su ogni proposta di deliberazione della giunta esecutiva devono essere acquisiti preventivamente il parere del direttore in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa ed il visto di regolarità contabile previsto dalla normativa provinciale in materia di contabilità, rilasciato dal responsabile del settore amministrativo, relativamente agli atti dai quali possono derivare accertamenti di entrata o impegni di spesa a carico del bilancio dell'ente parco;
- visto il Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e in particolare l'articolo 8 del medesimo, per il disposto del quale la assunzione del presente provvedimento rientra nella sfera di competenze riservate al Comitato di gestione;
- dopo ampia ed articolata discussione;

- con voti favorevoli tre e due astenuti (Clelia Corona e Daniele Gubert), legalmente espressi

## DELIBERA

1. di esprimere, per quanto in premesse espresso e motivato, parere favorevole all'esecuzione - in deroga alle norme di attuazione del vigente Piano del Parco, ai sensi dell'articolo 64 delle medesime norme di attuazione nonché degli articoli 41, 94 e 97 comma 1 della legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15, e del Capo VIII del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, di cui al DPP 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg, - dell'intervento di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dell'immobile demaniale "Caserma G. Ferrari" della Guardia di Finanza, sulla p.ed. 592 in C.C. di SIROR (Primiero San Martino di Castrozza), come da progettazione definitiva dell'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche, Servizio Opere Civili, a firma del Dirigente del Servizio Opere Civili della PAT, ing. Marco Gelmini e dell'arch. Umberto Botti;
2. di sollecitare comunque la Provincia Autonoma di Trento affinché, in considerazione della previsione di consistente aumento del volume dell'edificio in progetto rispetto all'esistente, verifichi, nel corso dell'iter del procedimento autorizzativo, la reale necessità ed opportunità di un aumento volumetrico così marcato, per evitare l'introduzione di potenziali elementi fuori scala per il contesto, seppur urbanizzato, del Passo nonché prescriva l'utilizzo di materiali e soluzioni compositive non estranee ed incongrue con le peculiarità dell'area;
3. di evidenziare la necessità che gli elaborati progettuali comprendano la realizzazione del percorso pedonale previsto dal Piano di Parco nell'area oggetto dell'intervento
4. di allegare la relazione tecnica istruttoria redatta dalla Direzione dell'Ente Parco, di data 19 ottobre 2020, la quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento per i provvedimenti di competenza.

IL SEGRETARIO  
dott. Vittorio Ducoli



IL PRESIDENTE  
dott. Silvio Grisotto

GT/ZF/VD/vd

UFFICIO AMMINISTRATIVO		
Esercizio finanziario <u>2020</u>		
Registrato ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, legge provinciale 14.09.1979, n. 7.		
CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/ACCERTAMENTO
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"

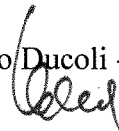
certifica

che la presente deliberazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo telematico dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ESECUTIVA



dott. Vittorio Ducoli -



**ENTE PARCO PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO**  
**Provincia di Trento**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA**

Deliberazione Giunta Esecutiva nr. 53

di data 28 ottobre 2020

**Oggetto:** *Legge provinciale n. 15/2015, art. 97 – Governo del territorio – Parere in ordine alla Istanza di deroga urbanistica al progetto di Ristrutturazione con demolizione dell'immobile demaniale "Caserma G. Ferrari". P.ed. 592 C.C. Siror a Passo Rolle.*

Parere in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Favorevole ✓

motivo di parere sfavorevole:

Primiero San Martino di Castrozza, 28 ottobre 2020



IL DIRETTORE  
dott. Vittorio Dacoli

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Deliberazione Giunta Esecutiva nr. 53

di data 28 ottobre 2020

**Oggetto:** *Legge provinciale n. 15/2015, art. 97 – Governo del territorio – Parere in ordine alla Istanza di deroga urbanistica al progetto di Ristrutturazione con demolizione dell'immobile demaniale "Caserma G. Ferrari". P.ed. 592 C.C. Siror a Passo Rolle.*

Parere in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ufficio amministrativo ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Favorevole ✓

motivo di parere sfavorevole:

Primiero San Martino di Castrozza, 28 ottobre 2020



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
dott. Fiorella Zortea





N° 53 del 28/10/20  
della quale forma parte anche l'ente  
e sostanziale.  
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

## RELAZIONE TECNICA ISTRUTTORIA SULLA

Istanza di deroga urbanistica al progetto di *Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dell'immobile demaniale "Caserma G. Ferrari" p.ed. 592 C.C. Siror a Passo Rolle.*

Il progetto, a firma del Dirigente del Servizio Opere Civili della PAT, ing. Marco Gelmini e dell'arch. Umberto Botti, per conto del GdF, prevede la demolizione e ricostruzione con aumento di volume della ex Caserma G. Ferrari, p.e.d 592 C.C. Siror sita in Passo Rolle, nel Comune amministrativo di Primiero San Martino di Castrozza. L'edificio è all'interno del Parco Paneveggio Pale di San Martino e per il rilascio della deroga urbanistica necessaria per l'aumento di volume non previsto dal Piano di Parco vigente, è necessario che la Giunta Esecutiva del Parco rilasci un parere sulla deroga. La deroga verrà rilasciata dalla PAT in quanto il progetto riguarda un'opera di competenza dello Stato e il procedimento di deroga è di conseguenza quello indicato dall'art. 97 della L.P. 15/2015.

La presente relazione istruttoria risulta anche funzionale all'accertamento della conformità urbanistica di cui agli artt 94 e 95 della L.P. 15/2015.

Si rileva preliminarmente come nella documentazione progettuale trasmessa siano erroneamente presenti alcune tavole relative alla prima versione del Piano del Parco ormai non più vigente dal febbraio 2016.

La caserma "G. Ferrari" è un immobile demaniale, sito in Passo Rolle, per anni adibita a stazione S.A.G.F. e storica sede dei corsi per la formazione di Allievi Ufficiali e Finanziari.

Oltre ad essere adibita a sede della Stazione di Soccorso Alpino, la Caserma ospita ogni anno gli Allievi Finanziari della Scuola Alpina e gli Allievi Ufficiali dell'Accademia in occasione del periodo di addestramento sciistico. A Passo Rolle si tengono inoltre le gare invernali del Corpo.

L'edificio risalente agli anni 30' è in disuso dall'anno 2000. Si articola in tre corpi di fabbrica giustapposti di differente altezza, con copertura tradizionale a due falde e struttura in muratura portante. Il corpo centrale ospitava le funzioni di servizio, i corpi laterali le funzioni residenziali. Il fabbricato è impostato su una zona relativamente pianeggiante e presenta un livello seminterrato destinato a servizi ed impianti tecnologici. Il complesso manifesta appieno i segni dello stato di abbandono, con danni evidenti alle strutture di copertura della porzione centrale del fabbricato, che sono collassate. Le valutazioni preventive effettuate dalla PAT considerano antieconomico un intervento di ristrutturazione e riqualificazione energetica del complesso esistente, anche in rapporto all'articolazione del programma funzionale definito, che non trova una efficace corrispondenza nelle caratteristiche spaziali e distributive della struttura esistente.

Il progetto definitivo presenta la completa demolizione dell'edificio esistente fino al livello del terreno (parte del seminterrato viene recuperato). La superficie di sedime attuale è di circa 750 mq, con un volume esistente di 6621 mc. La ricostruzione prevede di occupare all'incirca lo stesso sedime mentre si prospetta in pianta una lieve rotazione del fronte principale in rapporto agli allineamenti del corpo centrale della caserma attuale e una traslazione di tutto il complesso verso ovest, al fine di allontanare la testata ovest dalla strada di accesso, che prosegue verso monte per servire le altre strutture militari. Il nuovo volume sarà sviluppato su 4 livelli di cui solo due completamente fuori terra, atti ad ospitare principalmente gli alloggi per 60 persone (principalmente allievi SAGF in addestramento), servizi comuni, garage interrati e una torre di arrampicata indoor che deve essere alta almeno 10 m. Il totale del nuovo volume (compresi gli interrati) risulta di 13146 mc perciò con un aumento di volume rispetto all'esistente di 6525 mc, praticamente cioè un raddoppio dello stesso. Si deve però tenere conto del fatto che il volume fuori terra del nuovo edificio è di 9974 mc mentre il rimanente è dentro terra.

Per quanto riguarda i materiali da utilizzare nella nuova costruzione trovano ampia applicazione il legno (sia strutturale che di rivestimento), il C.A. opportunamente pigmentato, copertura in legno lamellare e XLAM e manto in alluminio a nastri variabili. Un aspetto particolare è

dovuto al volume destinato a palestra di arrampicata indoor, il quale spicca con una altezza fuori terra di circa 12 m, cioè circa 2-3 m più in alto dell'edificio principale.

La zona interessata dall'intervento all'interno del Parco è inquadrata nel seguente contesto normativo pianificatorio di riferimento:

- a. ricade in Riserva Controllata C, come indicato dalla tav. 5 e successive del Piano del Parco (art. 14, comma 4, delle Norme di Attuazione del Piano del Parco);
- b. rientra nell'Unità Ambientale n. 22 *Passo Rolle - Costazza*, come individuata dalla tav. 5 e successive del Piano del Parco e dalla apposita scheda dell'Unità Ambientale n. 22 (art. 15 delle Norme di Attuazione del Piano).
- c. l'edificio rientra per la tav. 7 in area urbanizzata, Zona FIN *Caserme - Zona di interesse pubblico per servizi interesse nazionale*; per tale Zona l'art. 26 comma 13 delle Norme di Attuazione prevede: *Sono ammessi interventi di riqualificazione e ristrutturazione con mantenimento dei volumi esistenti, in coerenza con quanto previsto nelle relative schede, finalizzati allo svolgimento dei servizi attualmente assolti.*
- d. L'edificio è schedato nella categoria *altri edifici* con il numero 592; tale scheda prevede quale categoria d'intervento la *ristrutturazione edilizia*, destinazione d'uso *servizi di interesse pubblico* e riporta le seguenti prescrizioni: *Mantenimento della volumetria attuale e miglioramento della tipologia. Intervento da coordinarsi con quanto previsto dal progetto sul nucleo insediativo di Passo Rolle (tav 7 del PdiP);*
- e. Tutta l'area rientra nell'area sciabile (vedi tav. 6 e 6D del PdP).
- f. la tav. 6 individua la destinazione d'uso del suolo in *Aree urbanizzate ed improduttive* mentre al di fuori dell'area urbanizzata la destinazione è di *Pascolo*. La tav. 6D, a scala di maggior dettaglio, individua la strada principale SS 50 del Rolle che raggiunge l'edificio.
- g. La tav 7, Carta dei nuclei insediativi, riporta le destinazioni già sopra evidenziate; riporta inoltre la previsione di passaggio di un percorso pedonale attraverso il lotto.
- h. PUP
- i. per il PUP l'impianto si trova in area di tutela ambientale. Il sito si trova in area ZSC cod IT3120178 Pale di San Martino.
- j. PGUAP
- k. per il PGUAP l'edificio si trova in *area con penalità gravi o medie* e con classe di rischio R2;
- l.
- m. CARTA DI SINTESI GEOLOGICA
- n. per la carta di sintesi si trova in *area con penalità gravi o medie*;
- o.
- p. CARTA DELLE RISORSE IDRICHE
- q. sulla carta delle risorse idriche non sono segnalate sorgenti nella immediate circostante;

Sulla scorta di quanto sopra esposto, e appurato che la normativa urbanistica di riferimento è il Piano del Parco, si riportano le seguenti considerazioni:

Come evidenziato dai riferimenti normativi sopra riportati, in particolare quelli relativi al Piano del Parco, l'intervento non risulta conforme alle previsioni urbanistiche di piano. L'aspetto di maggiore criticità riguarda l'aumento di volume, il quale sostanzialmente porta ad un raddoppio del volume esistente (da 6.621 mc a 13.146 mc). Si rileva tuttavia che l'area del sedime previsto è circa la medesima dell'attuale, che la situazione di degrado e abbandono dell'edificio sono un pessimo biglietto da visita per una località famosa e preziosa come il Passo Rolle e che l'andamento del terreno previsto non varia di molto rispetto all'attuale. Anche l'utilizzo dei materiali nella ricostruzione dell'edificio e l'efficientamento energetico (ampia superficie di fotovoltaico sul tetto rivolto a sud e classe NZeb) sono del tutto coerenti con le Linee guida per gli interventi edilizi nel Parco. Rimane il vincolo previsto nel Piano di Parco in vigore per il

mantenimento del volume esistente, volume che, come detto verrebbe raddoppiato. La finalità della previsione volumetrica di Piano (mantenimento dei volumi) era giustificata dalla opportunità di mantenere volumi compatti, dal risparmio di suolo e dalle motivazioni espresse nella Relazione e negli altri documenti di Piano. Rispetto a questo quadro si deve tuttavia tenere in considerazione il fatto che l'edificio oggetto di intervento rientra in Zona di interesse pubblico – Servizi di interesse Nazionale; quindi gli interessi pubblici sottesi alla progettazione presentata devono essere tenuti in considerazione. Inoltre si rileva che le volumetrie previste all'art. 26 delle Norme di Attuazione del Piano nelle altre aree urbanizzate di passo Rolle oscillano tra 5000 e 8000 mc sui singoli lotti, con indice di fabbricabilità che è compreso tra 1 e 2 mc/mq; nel caso in oggetto la previsione progettuale porterebbe ad un indice di circa 1 mc/mq. L'altezza max è coerente con le limitazioni del PdP il quale prevede per gli altri edifici una altezza max fuori terra di 12 m. Un aspetto non considerato nella progettazione riguarda la previsione della Tavola 7, che prevede la realizzazione di un percorso pedonale nelle pertinenze dell'edificio. Considerato che la scheda prevede il coordinamento degli interventi ammessi con quelli del nucleo insediativo, risulta indispensabile tradurre la previsione urbanistica del percorso pedonale in una previsione progettuale.

Per quanto illustrato si ritiene che, pur nella consapevolezza che il previsto consistente aumento di volume determinerà una modifica significativa dell'assetto edilizio e paesaggistico della porzione nord del Passo Rolle, la prevalenza dell'interesse pubblico e le modalità tecniche con le quali è prevista la ricostruzione dell'edificio possano giustificare l'eventuale parere favorevole della Giunta alla deroga urbanistica per l'intervento in oggetto, espressione che rimane comunque una scelta in questo caso squisitamente politica.

Primiero San Martino di Castrozza, 19 ottobre 2020

IL DIRETTORE		IL funz. tecnico
Dott. Vittorio Ducoli		p.i. Gino Taufer

*Vittorio Ducoli* *Gino Taufer*

